

## CURRICOLO DI ISTITUTO PER L' EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020/23

### PREMESSA

La Legge n. 92 del 20 agosto del 2019 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica) ha disposto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore, ovvero dall'anno scolastico 2020/2021.

*Secondo quanto evidenziato dall'art. 1 della suddetta Legge, l'Educazione Civica, infatti, contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri e sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (art.2)*

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione Civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

### IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per un'impostazione assolutamente interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del Consiglio di Classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel *curriculum* della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento **percorsi e progetti** pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del Consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Caratteristica fondante dell'Educazione Civica è la trasversalità che permette a tutto il consiglio di classe di lavorare e di valutare in raccordo durante l'intero anno scolastico.

Ogni disciplina del curriculum è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Non solo tutte le materie si prestano all'inclusione delle tematiche di cittadinanza, ma anche le attività extracurricolari, il PCTO e

le esperienze che il mondo-scuola propone ai suoi studenti sono a lei intrecciate. Nasce così tra le materie scolastiche e i dipartimenti un legame forte, basato su un “foedus” educativo che ha la missione di trasmettere i valori legati alla cittadinanza da tutti gli insegnanti nella comunità scolastica. Nell’insegnamento dell’educazione civica è racchiuso un unico grande significato: il rispetto della persona, dell’alterità, della diversità, civismo, responsabilità, partecipando in maniera solidale alla vita civile.

All’Art. 3 della Legge 92 del 2019 vengono assunte a riferimento le tematiche per l’educazione civica, qui riportate in sintesi:

- a) la Costituzione, le istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- b) l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- c) l’educazione alla cittadinanza digitale (definite nel dettaglio nell’articolo 5 della legge);
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) l’educazione ambientale e allo sviluppo eco-sostenibile, tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) l’educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) l’educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) la formazione di base in materia di protezione civile.

Nell’ambito dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica sono altresì promosse l’educazione stradale, l’educazione alla salute e al benessere, l’educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Nello specifico, in data 18 settembre 2020, il gruppo di lavoro di cittadinanza ha proposto in collegio di incentrare il lavoro su tre macro-argomenti che verranno trattati all’interno dei dipartimenti disciplinari e poi declinati dai docenti delle discipline coinvolte.

I tre macro-argomenti approvati dal collegio sono:

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

## **ORGANIZZAZIONE**

La nostra scuola ha deliberato di svolgere 33 ore annue (165 ore nel quinquennio) da distribuire all’interno dei quadri orari ordinamentali vigenti, rispettando le seguenti indicazioni:

- contitolarità degli apprendimenti legati alle diverse discipline
- trasversalità tra le discipline

È stato scelto all’interno di ogni consiglio di classe un docente a cui vengono affidati i compiti di coordinamento. Il docente, chiamato coordinatore per l’Educazione civica, ha la funzione di raccordare e accompagnare il lavoro attuativo nei consigli. Il Cdc, dopo avere scelto gli argomenti da trattare in funzione dei tre macroargomenti approvati dal collegio, programma e redige all’interno della programmazione didattica annuale della classe la trattazione della nuova disciplina. Le modalità di insegnamento sono declinate dal cdc, in funzione dell’ontologia e della professionalità di ogni docente.

La programmazione di Cittadinanza deve raggiungere gli obiettivi legati all’Educazione Civica, riconoscendo le modalità di coordinamento attribuite al docente coordinatore. Fondamentale inoltre la competenza del

dirigente scolastico (Art.2, comma 7) che verifica la piena attuazione e la coerenza del Piano Triennale per l'offerta formativa. Le famiglie potranno condividere i temi scelti e sviluppati, perché inseriti nel PTOF.

**Vedi tabella oraria allegata**

## METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare, creando così dei compiti autentici) e attività di ricerca laboratoriale. Il *cooperative learning* costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

## RUBRICA DI VALUTAZIONE - INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare piena mente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

MACRO AREE	COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
COSTITUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</li> <li>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza civile, gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</li> <li>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.</li> </ul>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate.</p> <p>L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.</p> <p>Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.</p> <p>Dimostra di saper partecipare al dibattito culturale, consapevolmente e responsabilmente.</p> <p>Sa promuovere il rispetto delle regole, consapevole dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita civica, culturale e sociale della comunità.</p> <p>Risolve situazioni problematiche e ne individua collegamenti e relazioni con altre discipline.</p> <p>Utilizza varie forme espressive</p> <p>Comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non.</p>	10/9
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate.</p> <p>L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro.</p> <p>Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.</p> <p>Dimostra di saper abbastanza frequentemente partecipare al dibattito culturale,</p>	8/7

		<p>consapevolmente e responsabilmente.</p> <p>Generalmente, sa promuovere il rispetto delle regole, abbastanza consapevole dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita civica, culturale e sociale della comunità.</p> <p>E' in grado abbastanza di risolvere situazioni problematiche e di individuare collegamenti e relazioni con altre discipline.</p> <p>Utilizza forme espressive in modo non costante.</p> <p>Comunica e comprende abbastanza messaggi di tipo diverso e di differente complessità, trasmessi con modalità differenti e che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non.</p>	
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una discreta consapevolezza attraverso le riflessioni personali.</p> <p>In modo sufficiente, partecipare al dibattito culturale, consapevolmente e responsabilmente.</p> <p>Promuove in modo non costante il rispetto delle regole, con una sufficiente consapevolezza dei propri diritti e doveri, nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità.</p> <p>Risolve sufficientemente situazioni problematiche e individua collegamenti e relazioni con altre discipline, in modo non sistematico.</p> <p>Utilizza forme espressive non varie.</p> <p>In modo sufficiente, comunica e comprende messaggi di tipo diverso e di differente complessità, che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non.</p>	<b>6</b>
		<p>Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente.</p> <p>Non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita della sollecitazione degli adulti per acquisirne consapevolezza.</p> <p>Non promuove, se non dietro sollecito degli adulti, il rispetto delle regole, con una sufficiente consapevolezza dei propri diritti e doveri, nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità.</p> <p>Non dimostra di saper risolvere situazioni problematiche ed è carente nei collegamenti e relazioni con altre discipline.</p> <p>Non sempre comprende e comunica e messaggi di tipo diverso e di differente complessità, che attingono a conoscenze e contenuti disciplinari e non.</p>	<b>5</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline.</li> </ul>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate.</p> <p>Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e</p>	<b>10/9</b>

SVILUPPO SOSTENIBILE	Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.	completezza, portando contributi personali e originali. Ha una completa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Promuove e rispetta la sostenibilità ambientale, in modo consapevole. Promuove il diritto alla salute e al benessere della persona, dimostrando consapevolezza del concetto di società sostenibile e accessibile per tutte le persone: diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità.	
		Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza portando contributi personali. Ha una buona consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Promuove e rispetta la sostenibilità ambientale, in modo abbastanza consapevole. Dimostra abbastanza di promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona, con abbastanza consapevolezza del concetto di società sostenibile e accessibile per tutte le persone: diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità.	8/7
		Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti con il supporto del docente. Sufficiente consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. In modo sufficiente promuove il diritto alla salute e al benessere della persona, con abbastanza consapevolezza del concetto di società sostenibile e accessibile per tutte le persone: diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità, anche se con il sollecito degli adulti.	6
		Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. Scarsa consapevolezza dei comportamenti e degli stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non è acquisita sufficientemente la consapevolezza del concetto di società sostenibile e accessibile per tutte le persone: diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità.	5
CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercitare il pensiero critico</li> </ul>	L'alunna/o conosce in modo completo e	

<b>DIGITALE</b>	<p>nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche.</li> </ul>	<p>consolidato i temi trattati. Sa analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui. Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza nella vita quotidiana e coerentemente coi principi della vita democratica e del rispetto delle persone.</p>	<b>10/9</b>
		<p>L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. E' in grado abbastanza di analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Sa interagire abbastanza attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. E' in grado di informarsi e partecipare abbastanza al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. Sa individuare i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<b>8/7</b>
		<p>L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare sufficientemente i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Sa informarsi e partecipare in modo sufficiente al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati, con sollecito degli adulti. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.</p>	<b>6</b>
		<p>L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui. E' carente nel sapersi informare e partecipare in modo sufficiente al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati.</p>	<b>5</b>

#### **RUBRICA DI VALUTAZIONE - INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

I livelli saranno attribuiti dal consiglio di classe in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione. Non concorrono contemporaneamente, ma ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

N.B. Per l'attribuzione del voto finale ci si baserà sulla media dei punteggi attribuiti alle singole macroaree (intrapersonale, interdisciplinare e inter personale). Si fa inoltre riferimento, oltre alla media, anche al percorso e alla situazione di partenza di ogni singolo alunno/a.

### Curricolo verticale Ed. Civica 2020/23

Il Consiglio dell'Unione europea ha inserito la **competenza in materia di cittadinanza** tra le *competenze chiave per l'apprendimento permanente*. Nel *Quadro di Riferimento europeo* troviamo la sua definizione:

*La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.*

Ciò presuppone la capacità di **pensiero critico** e abilità integrate di **risoluzione dei problemi**, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di **partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità**, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale.

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il **rispetto dei diritti umani**, base della democrazia, è il presupposto imprescindibile per un atteggiamento responsabile e costruttivo.

*La partecipazione costruttiva comprende il **sostegno della diversità sociale e culturale**, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale.*

### Le competenze chiave europee

<i>Raccomandazione del 18 dicembre 2006</i>	<i>Raccomandazione del 22 maggio 2018</i>
<p>Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. comunicazione nella madrelingua;</li> <li>2. comunicazione nelle lingue straniere;</li> <li>3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;</li> <li>4. competenza digitale;</li> <li>5. imparare a imparare;</li> <li>6. competenze sociali e civiche;</li> <li>7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;</li> <li>8. consapevolezza ed espressione culturale.</li> </ol>	<p>Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-competenza alfabetica funzionale;</li> <li>- competenza multilinguistica;</li> <li>- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;</li> <li>- competenza digitale;</li> <li>- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;</li> <li>- competenza in materia di cittadinanza;</li> <li>- competenza imprenditoriale;</li> <li>- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</li> </ul>

Le **competenze europee scuola** indicate non sono state distribuite secondo un valore gerarchico. Ma sono tutte ugualmente importanti.

Competenze chiave per la cittadinanza (a seguito di recepimento dello Stato Italiano)

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;

- E acquisire e interpretare l'informazione.

Tenendo presente le linee indicative delle finalità relative all'acquisizione di competenze per formare cittadini consapevoli, tratte dalle indicazioni europee e dallo Stato italiano a seguito di recepimento (riportate in sintesi sopra), sono adottate indicazioni più precise, sulla base dell'autonomia scolastica, circa i contenuti del Curricolo di Educazione alla Cittadinanza.

NUCLEI CONCETTUALI	TEMATICHE	CONTENUTI E CONOSCENZE ESSENZIALI (da sviluppare con gradualità)	TRAGUARDI DI COMPETENZA
<b>COSTITUZIONE</b>	1) Costituzione (storia, valore normativo, principi fondamentali, diritti, doveri e principi di solidarietà), le principali Istituzioni dello Stato italiano (Parlamento, Governo, Magistratura), delle Regioni, dei Comuni; nozioni base dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; 2) Educazione alla legalità	Conoscenza della Costituzione italiana e sua contestualizzazione nella quotidianità; Conoscenza del pluralismo istituzionale (stato, regioni e comuni); Conoscenza del funzionamento degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale; Conoscenza degli artt. 1, 2, 3 Cost.; quelli inerenti i diritti e i doveri fondamentali della persona (ad es. art. 10, art. 11, artt. 13 e seguenti; art.53 Cost); nozioni base del processo di formazione della legge; Conoscenza della funzione e dei principi ispiratori sulla salvaguardia dei diritti umani, della pace e della sostenibilità e testi fondamentali, come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.	Contribuire alla formazione di cittadini attivi e saper partecipare al dibattito culturale, consapevolmente e responsabilmente;  Promuovere il rispetto delle regole, consapevoli dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita civica, culturale e sociale della comunità; Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale; Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale nazionale. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	1) Gli obiettivi principali di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU; 2) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle	Conoscere i principi fondamentali dei programmi di tutela ambientale e le sue problematiche per l'intervento umano; Acquisire le nozioni base per il miglioramento della sicurezza di vita e di lavoro. Conoscere i principi di stili di	Promuovere e rispettare la sostenibilità ambientale; Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona;  Conoscere la diversità dei patrimoni naturali, dei



	<p>identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari</p> <p>3) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	<p>vita salutari;</p> <p>Acquisire comportamenti di empatia, solidarietà nel contesto sociale; Assunzione di responsabilità personale verso gli ambienti, le cose, il paesaggio;</p> <p>Tutela ambientale e di economia circolare e azioni di protezione;</p> <p>Limiti e potenzialità della scienza e delle tecnologie per la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità;</p> <p>Acquisire il concetto di società sostenibile e accessibile per tutte le persone: diritti umani, diritti civili, inclusione, equità e pari opportunità.</p>	<p>paesaggi, la loro tutela, la trasformazione sostenibile;</p> <p>Sviluppare la conoscenza, la comprensione, la tutela dei beni artistici, storici, ambientali e culturali della società a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza;</p> <p>Saper analizzare e comprendere le conseguenze dell'azione modificatrice dell'uomo nell'ambiente.</p> <p>Essere consapevoli del ruolo dell'uomo nella Terra, della finitezza e dell'ineguaglianza nell'accesso alle risorse;</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	<p>1) Utilizzare strumenti informatici e tecnologia consapevolmente e responsabilmente</p> <p>2) Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>3) Conoscere le caratteristiche e le potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>4) Riconoscere vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p> <p>5) conoscere la privacy e politiche sulla tutela della riservatezza dei dati personali.</p>	<p>Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali; Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto; Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;</p> <p>Ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;</p> <p>Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;</p> <p>Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria</p>	<p>Saper partecipare al dibattito culturale, consapevolmente e responsabilmente attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali;</p> <p>Cogliere la complessità dei problemi morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate, con uso corretto delle tecnologie;</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza nella vita quotidiana e coerentemente coi principi della vita democratica e del rispetto delle persone.</p>

		<p>reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri; Conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali; Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;</p> <p>Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; Essere in grado di proteggere se' e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;</p> <p>Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p>	
--	--	--	--

Con riferimento ai contenuti e alle competenze, la tabella che segue fornisce elementi minimi fondanti, per i macroargomenti approvati dal Collegio dei Docenti, utili ai fini della verifica e valutazione da parte di coloro che dovranno sostenere esami integrativi o esami di recupero scolastico, anche con riferimento ad esperienze personali o riferimento a fatti dell'attualità.

<b>COSTITUZIONE</b>	
<b>Nuclei essenziali</b>	<b>Conoscenze, abilità, competenze</b>
<p>Nascita della Costituzione italiana e sua incidenza nell'ordinamento sociale</p> <p>Gli elementi basilari della Costituzione e dei valori fondamentali che ne improntano il testo</p> <p>Concetti di Stato, territorio, popolo e sovranità</p> <p>Le Istituzioni della Repubblica (Parlamento, Governo, Magistratura), Regioni e Comuni</p> <p>I diritti inalienabili dell'individuo, diritti e doveri (in particolare, principio di uguaglianza) nella Costituzione Italiana</p> <p>La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo</p>	<p>Saper definire gli argomenti, saperne riconoscere gli ambiti di pertinenza, saper selezionare e mettere in pratica gli atteggiamenti da adottare nelle situazioni in cui vengono ad essere applicabili le funzioni di una cittadinanza attiva e consapevole.</p> <p>Sapere indicare esperienze dirette o altrimenti conosciute, argomentando consapevolmente.</p>

L'Unione Europea e la comunità internazionale	
<b>SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	<b>Conoscenze, abilità, competenze</b>
<p>Illustrazione ed analisi di almeno uno dei 17 obiettivi previsti dall'agenda O.N.U. da perseguire entro il 2030 (in particolare, il tredicesimo: agire sul clima, per arrestare il surriscaldamento globale)</p> <p>La tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico nella Costituzione Italiana</p> <p>La salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali</p> <p>La questione rifiuti, il risparmio energetico e il consumo attento dell'acqua</p> <p>La sicurezza alimentare</p> <p>La tutela della salute e l'abuso di sostanze</p> <p>La sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>Acquisire la consapevolezza della realtà ambientale in cui si vive e delle buone pratiche per un'esistenza sostenibile; di poter porre in essere concrete azioni dalle quali gli studenti possono innescare circuiti virtuosi; sensibilizzare e stimolare processi propositivi per un benessere psico-fisico individuale e collettivo; acquisire rispetto dei beni comuni con particolare riferimento a quelli costituenti il patrimonio artistico.</p> <p>Sapere indicare esperienze dirette o altrimenti conosciute, argomentando consapevolmente.</p>
<b>CITTADINANZA DIGITALE</b>	
<p>Le condizioni e le regole di funzionamento delle comunità digitali</p> <p>Il corretto modo di selezionare le fonti di informazioni di cui si necessita, con l'uso della tecnologia digitale</p> <p>La privacy digitale, la tutela del copyright</p> <p>I fenomeni del cyber bullismo ed altri diffusi nelle reti sociali</p>	<p>Acquisizione delle capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale; Saper proteggere i propri dispositivi; sapere le implicazioni sociali e giuridiche dei fenomeni negativi diffusi nelle reti sociali</p> <p>Sapere applicare le conoscenze nella vita quotidiana, con esempi tratti dall'esperienza propria o di altri.</p> <p>Sapere comprendere argomenti di estrema attualità e sapere dibattere consapevolmente a riguardo.</p>

### Curricolo di Educazione Civica legato agli obiettivi del PTOF e del Rav

Il curricolo di Educazione Civica ha come finalità il raggiungimento delle competenze in uscita previste per gli studenti e delle studentesse del Liceo Artistico e Musicale. Le scelte didattiche della nostra scuola mirano al conseguimento di competenze (saper essere), abilità (saper fare) e conoscenze (sapere) secondo le indicazioni ministeriali e in funzione del Pecup dei Licei Artistici e Musicali. I Dipartimenti Disciplinari si sono occupati di redigere i curricula di istituto, nei quali ogni docente ha dato il suo apporto professionale e culturale. Il curricolo dell'Educazione Civica permette di sviluppare: la convivenza civile, il rispetto delle norme comuni e del regolamento di istituto, l'interscambio, le competenze digitali degli studenti, l'inclusione di Bes e Dsa, la valorizzazione della diversità.

Nel Rav, nella sezione relativa agli esiti al paragrafo 2.3, c'è l'area delle Competenze chiave europee (Risoluzione di Lisbona del 2000) dove emergono le riflessioni valutative per il triennio 2019-22. Tra i punti di forza degli studenti ci sono la cooperazione, capacità di relazionarsi e il senso di responsabilità, valutati tutti in modo soddisfacente. Elemento di spicco è l'omogeneità nella valutazione del comportamento, legata a criteri unitari adottati dai docenti. Altro punto positivo è l'inclusione di ragazzi H, popolazione numerosa nella scuola, dettata da un forte senso di convivenza e accoglienza. Per quanto riguarda invece i punti di debolezza emersi nel rapporto di autovalutazione e sui quali la scuola sta lavorando, c'è il potenziamento dei protocolli di intervento in caso di problematiche del gruppo classe. Laddove sono applicate delle sanzioni per mancato rispetto del regolamento della scuola, queste vanno affiancate a successive misure di intervento, prendendo anche in

considerazione l'utilizzo di sanzioni alternative. Inoltre per i Cdc è indicata come criticità la diffusione di atteggiamenti maggiormente condivisi in merito alle tematiche di cittadinanza.

Nella rubrica di valutazione così si riporta in merito alla situazione della scuola: <Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità>.

Al criterio di qualità è attribuito 5, con la seguente motivazione: <La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)>. Al giudizio assegnato è aggiunto un ulteriore commento: <L'esame dei provvedimenti disciplinari, dei voti di condotta e delle valutazioni di profitto indica che gli alunni hanno raggiunto buoni risultati nelle competenze chiave e che la maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si manifestano situazioni anomale e gli studenti hanno acquisito alti livelli di competenza nell'accettazione della diversità e nella interazione per l'inclusione dei disabili. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è alto; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La situazione della scuola nel suo complesso presenta alcune criticità, legate alla mancanza di un progetto di Istituto per le situazioni problematiche e ad un non perfetto allineamento da parte dei docenti dei Cdc sull'operare in modo comune e concordato>. Risultati attesi in funzione del PTOF e Rav:

- Realizzazione di un progetto di istituto per le situazioni problematiche
- Allineamento dei docenti sull'operare in modo comune e condiviso
- Potenziamento dei protocolli di intervento davanti alle problematiche del gruppo classe
- Proposte di misure di intervento alternative rispetto alle sanzioni disciplinari
- Monitoraggio del processo progettuale sia in itinere sia alla termine delle attività dell'anno scolastico
- Monitoraggio del lavoro svolto dal Cdc, in merito alla coesione, alle difficoltà dell'inserimento della nuova disciplina in maniera trasversale e interdisciplinare